

# MINISTERO DELLA DIFESA

## 8° Reparto Infrastrutture

Via Todi, 6 - 00181 Roma

POLMANTEO - ROMA

AREA  
SGD

PROGETTAZIONE DEFINITIVA E VERIFICA SISMICA PER I LAVORI DI  
AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO DI STRUTTURE, IMPIANTI ED OPERE  
INFOSTRUTTURALI DEL FABBRICATO "EX DIREZIONE" AI FINI DELLA RILOCAZIONE  
DEL TRIBUNALE E PROCURA MILITARE DI ROMA DALLA CAS. MANARA"

IMPIANTO SPECIALE - OPERE INFOSTRUTTURALI

RELAZIONE TECNICA OPERE INFOSTRUTTURALI



Il Responsabile del procedimento:  
Col. g. (gua.) RN Severino AMATUCCI  
Il Collaboratore del RUP  
Ten. Col. Ing. Antonio Carpentiero  
Il Direttore del Servizio  
Cap. Ing. Riccardo Miosi

Codice Documento/Tavola:

E.INFO.01

Progettista:  
Aurea Ingegneria s.r.l.  
Ing. Antonio Casto

Ing. Giuseppe Vazzano

Data: 15/01/2022



## 1. Premessa

A seguito dell'incarico conferito al sottoscritto ing. Giuseppe Vazzano, per la progettazione definitiva delle opere info strutturali a servizio del nuovo Tribunale Procura Militare di Roma, lo scrivente ha ricevuto le indicazioni sulle esigenze del Comando Infrastrutture scaturite dalla riunione di coordinamento, tenutasi in data 19/01/2021 e presieduta dal "Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti - IV Reparto -Coordinamento programmi di armamento" relativa all'esigenza: "Trasferimento degli Organi di Giustizia Militare dalla Gas. "Manara" al Comprensorio di Viale Angelico 19 (sede del Polo Mantenimento dei Mezzi di Telecomunicazione Elettronici ed Optoelettronici). In quella riunione è emersa la necessità di unificare il progetto delle opere edili a quello infostrutturale. Il progetto delle opere edili in data 09.12.2021 è stato declassato dal livello di progettazione esecutivo a quello definitivo con successivo Ordine di Servizio fatto allo scrivente con obbligo di coordinamento con i progettisti delle opere edili ed impiantistiche per l'adeguamento dell'immobile.

Per quanto sopra esposto, il presente documento identifica i lavori e i costi relativi alla realizzazione delle opere infostrutturali a servizio del fabbricato Ex Direzione.



*Figura 1 Inquadramento dell'area - Individuazione fabbricato designato ad accogliere gli ODGM*

## **2. GENERALITÀ**

Gli Organismi di Giustizia Militare con sede in Roma sono attualmente dislocati presso "Palazzo CESI" (Procura Generale Militare della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione, Corte Militare d'Appello, Procura Generale Militare della Repubblica presso la Corte Militare d'Appello, Tribunale Militare di Sorveglianza e Consiglio della Magistratura Militare) e presso la Caserma "MANARA" (Tribunale Militare di Roma e Procura Militare della Repubblica presso il Tribunale Militare di Roma).

Tra le varie infrastrutture che interessano il piano di razionalizzazione del parco infrastrutturale della Difesa c'è anche la Caserma "MANARA" per la quale sono già in atto una serie di operazioni tese al rilascio dei vari immobili ivi ubicati.

L'ultima esigenza che riguarda la caserma "MANARA" è nata a seguito di un'intesa tra il Ministero di Grazia e Giustizia ed il Ministero della Difesa in virtù della quale l'infrastruttura verrà resa totalmente disponibile per gli Organismi di Giustizia Civile comportando pertanto il trasferimento degli Organismi di Giustizia Militare presso un'altra sede.

Sotto il coordinamento del Gabinetto del Ministro della Difesa sono stati eseguiti una serie di sopralluoghi alla presenza di tutti gli aventi titolo ed è stata individuato il Polo Mantenimento dei Mezzi di Telecomunicazione Elettronici ed Optoelettronici ubicato in viale Angelico, 19 a Roma come possibile nuova sede degli Organismi di Giustizia Militare.

In occasione dei sopralluoghi e con successive comunicazioni ufficiali, così come anche indicato nel progetto di fattibilità delle opere principali, gli OdGM hanno rappresentato le rispettive esigenze in termini funzionali e dimensionali, da porre alla base dello studio di fattibilità.

### **1) Tribunale Militare di Roma**

Sono state date indicazioni in merito ad ambienti con funzioni particolari ed ambienti con funzioni normali.

#### **a) ambienti con funzioni particolari:**

"plesso udienze" costituito da:

- L'aula per l'udienza dibattimentale, avente una dimensione di circa 100 mq ubicata al

piano terra in corrispondenza di un locale agli inizi del '900 destinato a sala liturgica di una chiesa;

- La camera di consiglio con annesso un bagno, attigua all'aula per l'udienza dibattimentale e con essa comunicante, ed avente accesso anche dal corridoio esterno;
- La sala d'attesa per i testimoni posta nelle immediate vicinanze dell'aula per l'udienza dibattimentale;
- I servizi igienici per il pubblico ubicati nelle immediate vicinanze dell'aula per l'udienza dibattimentale, di cui uno per disabili;
- Ed infine l'auletta per l'udienza preliminare, con una stanza attigua per le decisioni del Giudice.

**b) ambienti con funzioni normali:**

**uffici e stanze per il personale civile e militare:**

- n.1 ufficio di rappresentanza per il Presidente del Tribunale, con possibilità di bagno annesso;
- n. 1 ufficio per il Presidente della 2A Sezione;
- n.2 uffici per i 2 Giudici del Tribunale;
- n.2 uffici per i 2 Giudici per le indagini preliminari e/o dell'udienza preliminare;
- n.2 uffici per 2 Ufficiali;
- n.4 uffici per 4 Funzionari;
- uffici per le restanti 25 unità di personale;
- n. 1 ufficio per i Giudici Militari;
- n. 1 stanza copie;
- n. 1 stanza corpi di reato con requisiti di sicurezza;  
servizi igienici per il personale maschile e femminile.

**2) Procura Militare della Repubblica presso il Tribunale Militare di Roma**

Poiché le funzioni particolari sono le stesse date dal Tribunale Militare di Roma ("plesso udienze"), la Procura ha dato indicazioni in merito ai soli ambienti con funzioni normali.

**a) ambienti con funzioni normali:**

**uffici e stanze** per il personale civile e militare:

- n. 1 ufficio per il Procuratore Militare;
- n. 1 ufficio per la Segreteria Particolare del Procuratore Militare (n.3 postazioni);
- n.2 uffici per la Segreteria Giudiziaria del Procuratore Militare (n.2 postazioni ciascuno);
- n.6 uffici per i 6 Sostituti Procuratori Militari;
- n. 6 uffici per le Segreterie Giudiziarie dei Sostituti Procuratori Militari (n.2 postazioni ciascuno);
- n.1 ufficio per l'Ufficiale Superiore Addetto dei Carabinieri;
- n.1 ufficio per l'Ufficiale Superiore Addetto delle Forze Armate;
- n. 1 ufficio per la Dirigente Amministrativa;
- n. 1 ufficio per gli Addetti al Funzionario Delegato (n.2 postazioni);
- n. 1 ufficio per il Funzionario Direttore della Segreteria Amministrativa;
- n.1 ufficio per gli Addetti alla Segreteria Amministrativa (n.3 postazioni);
- n.1 ufficio per gli Addetti all'Ufficio Posta (n.3 postazioni);
- n. 1 ufficio per il Funzionario Direttore dell'Ufficio Spese di Giustizia;
- n.1 ufficio per gli Addetti all'Ufficio Spese di Giustizia (n.2 postazioni);
- n. 1 ufficio per il Funzionario Direttore dell'Ufficio Esecuzione Penale;
- n. 1 ufficio per gli Addetti alla Segreteria Udienze (n.3 postazioni);
- n. 1 ufficio per il Funzionario Direttore dell'Ufficio del Registro Generale;
- n.1 ufficio per gli Addetti all'Ufficio del Registro Generale (n.2 postazioni);
- n.1 ufficio per gli Addetti all'Ufficio del Registro Generale (n.4 postazioni);
- n.1 ufficio per gli Addetti alla Sezione Logistica (n.3 postazioni); n.1 ufficio per l'Addetto alle scansioni e digitalizzazioni; n.1 ufficio per l'Addetto alle fascicolazioni;
- n.1 ufficio per il Responsabile dell'Ufficio di Polizia Giudiziaria Militare;
- n.3 uffici per gli Addetti dell'Ufficio di Polizia Giudiziaria Militare (n.3 postazioni ciascuno);
- n.3 stanze ad uso Archivio; n. 1 stanza ad uso Biblioteca; n. 1 stanza ad uso Sala d'Attesa; n. 1 stanza ad uso Magazzino; servizi igienici per il personale maschile e femminile.

Per un totale di circa 37 uffici.

### 3. ANALISI DEL QUADRO ESIGENZIALE E DECISIONI PROGETTUALI ASSUNTE

Le indicazioni derivanti dalla fase di progettazione preliminare prevedevano la seguente distribuzione dei locali :

#### 1) Piano Terra:

- ingresso su viale Angelico condiviso con il Polo di Mantenimento Mezzi;
- realizzazione dell'area **controllo accessi** al Piano Terra, dotata di:
  - posto di controllo accessi;
  - ufficio del personale addetto al controllo;
  - locale dormitorio per il personale addetto al controllo con relativo servizio igienico.
- realizzazione del "plesso udienze" , dotato di:
  - aula per l'udienza dibattimentale, superficie pari a 140,00 mq circa;
  - camera di consiglio, superficie pari a 25,00 mq circa;
  - servizi igienici interni alla camera di consiglio;
  - sala di attesa per i testimoni;
  - servizi igienici per il pubblico;
  - auletta per l'udienza preliminare, superficie pari a 28,00 mq circa;
  - stanza per le decisioni del Giudice (attigua all'auletta), superficie pari a 15,00 mq circa;
  - Biblioteca;
- parte degli uffici e stanze per il Tribunale Militare di Roma e per la Procura della Repubblica presso il Tribunale Militare.

#### 2) Piano Primo:

- uffici e stanze per il Tribunale Militare di Roma;
- uffici e stanze per la Procura della Repubblica presso il Tribunale Militare di Roma.

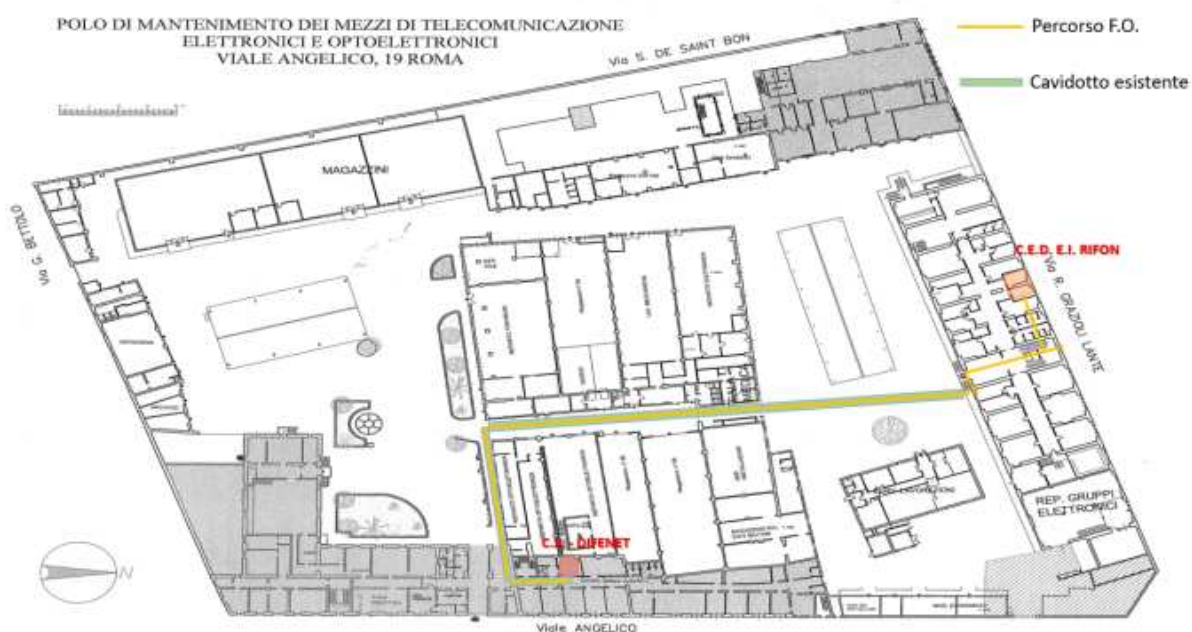
### 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I lavori previsti consistono nella realizzazione di tutte le opere infrastrutturali a servizio del fabbricato "Ex Direzione".

Verrà distribuita in tutte le postazioni di lavoro la rete DIFENET, con predisposizione della rete EINET. Infatti sono state previste, integrate a tutti i quadretti di postazione n. 2 prese RJ45 per rete EINET e n. 2 prese RJ45 per rete DIFENET.

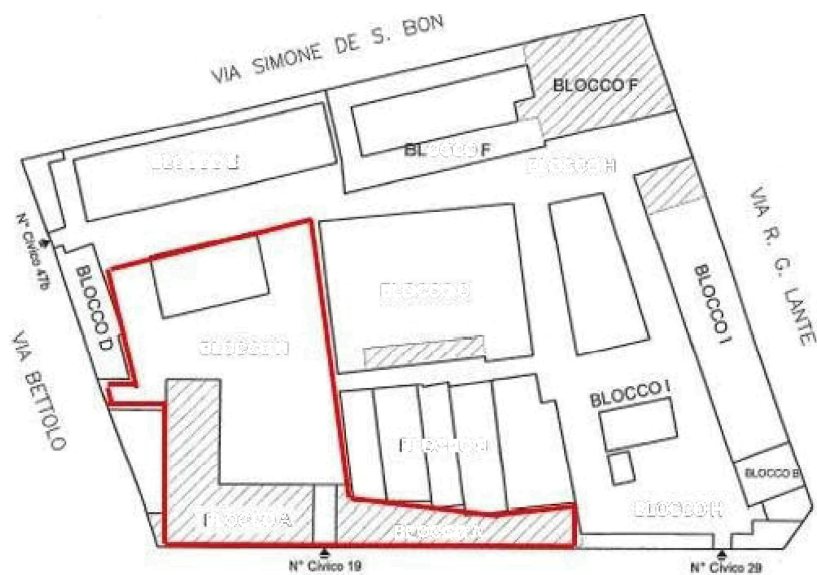
Attualmente all'interno del comprensorio di viale Angelico, 19 è presente un Centro Stella in cui sono presenti entrambe le reti situato all'interno della palazzina Comando del POLMANTEO.

Da tale Centro Stella, dunque verranno derivate le linee che asserviranno il fabbricato denominato "Ex Direzione". Tali lavori, non oggetto del presente progetto, comporteranno la consegna delle reti in corrispondenza al locale CED dedicato.



L'area oggetto di trasformazione verrà confinata come sotto specificato rispetto al resto della Caserma del Polmanteo, ovviamente per assicurare le ovvie condizioni di sicurezza di esercizio del Tribunale e della Procura Militare.





Il Centro Stella del fabbricato "Ex Direzione" è stato previsto in posizione baricentrica al piano terra e dotato del necessario impianto di condizionamento. Da tale rack centro stella si diramano 4 rack, due per piano, rispettivamente uno per la parte destra del fabbricato e uno per la sinistra, per un totale di 4 rack di distribuzione.

La distribuzione avverrà in fibra ottica fino ai rack di piano e in cavo utp dai rack alle postazioni di lavoro.

Particolare attenzione varrà riposta nell'utilizzo di materiali e soluzioni tecniche finalizzate a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento, sia in fase di realizzazione sia in fase di utilizzo. Le soluzioni tecniche utilizzate dovranno essere finalizzate al benessere degli utenti, a ridurre al minimo le emissioni in atmosfera nonché a risparmiare quanto possibile le risorse energetiche e ambientali (acqua, calore, energia elettrica, ecc.).

All'interno del fabbricato si realizzeranno le seguenti postazioni di Lavoro così distribuite:

- n. 61 postazioni al piano terra
- n. 66 al piano primo.

Il progetto prevede, pertanto, la realizzazione delle seguenti componenti:

- Sistema di cablaggio strutturato con la messa in opera di:
  - a) n.ro 1 armadio da 42U da installarsi presso la sala CED completo di tutti gli accessori e completo di una UPS, con le caratteristiche riportate di seguito;



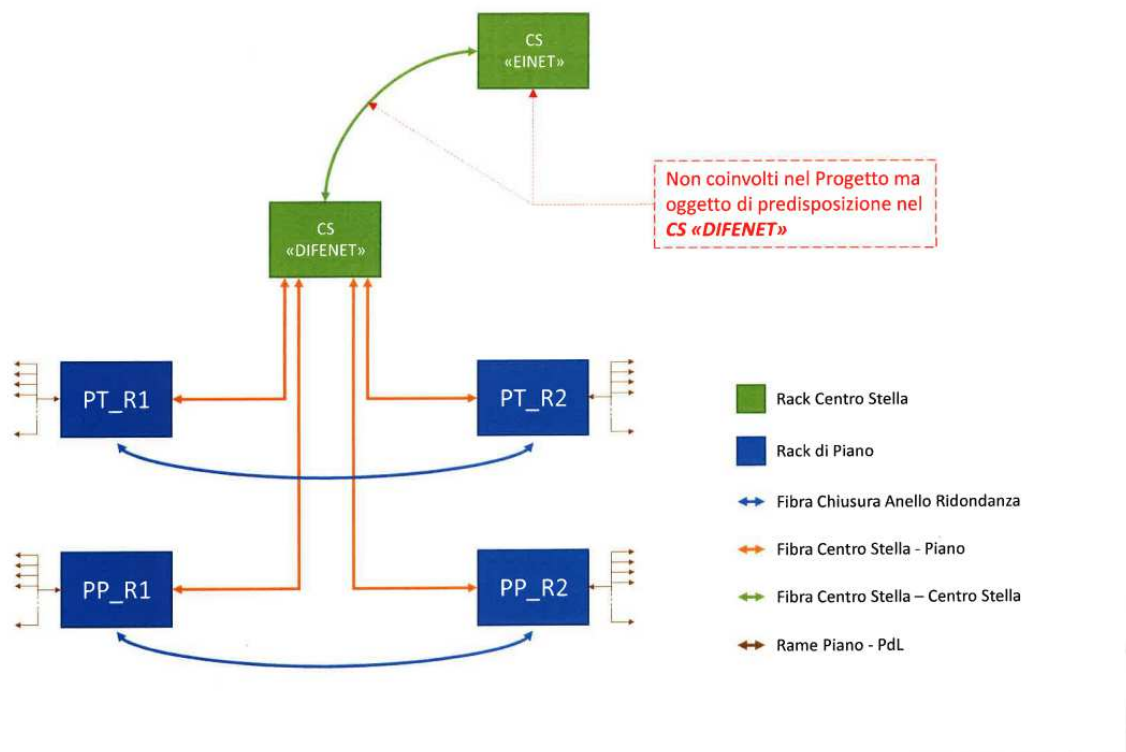
b) n.ro 4 armadi di piano da 27U, da installarsi due per piano (piano terra, primo piano) dell'edificio, con le caratteristiche riportate di seguito.

c) un sistema di cablaggio verticale che colleghi l'armadio presso il CED con ciascuno degli armadi di piano con un collegamento in fibra ottica multimodale.

d) un sistema di cablaggio orizzontale in categoria 6 che prevede la derivazione dagli armadi di piano di n.ro 200 punti rete RJ45, destinati alla connessione di PdL, stampanti, telecamere, telefoni VoIP, IP-Monitor, totem multimediali, access point WiFi, etc.

- Un sistema di rete LAN che prevede la fornitura in opera di uno switch di "centro stella" nell'armadio dislocato presso il locale CED e di n.ro 5 switch di piano con UP-link in fibra ottica e con un minimo di 48 porte RJ45 disponibili, ciascuno allocato nel corrispettivo armadio di piano.

Lo schema architetturale della rete è riportato di seguito:



## 5. Elementi del sistema

### 1) Sala Centro Elaborazione Dati

La stanza destinata ad ospitare il Centro Stella, e destinata a Sala CED, è ubicata al piano terra dell'edificio in prossimità del locale power center dell'immobile.

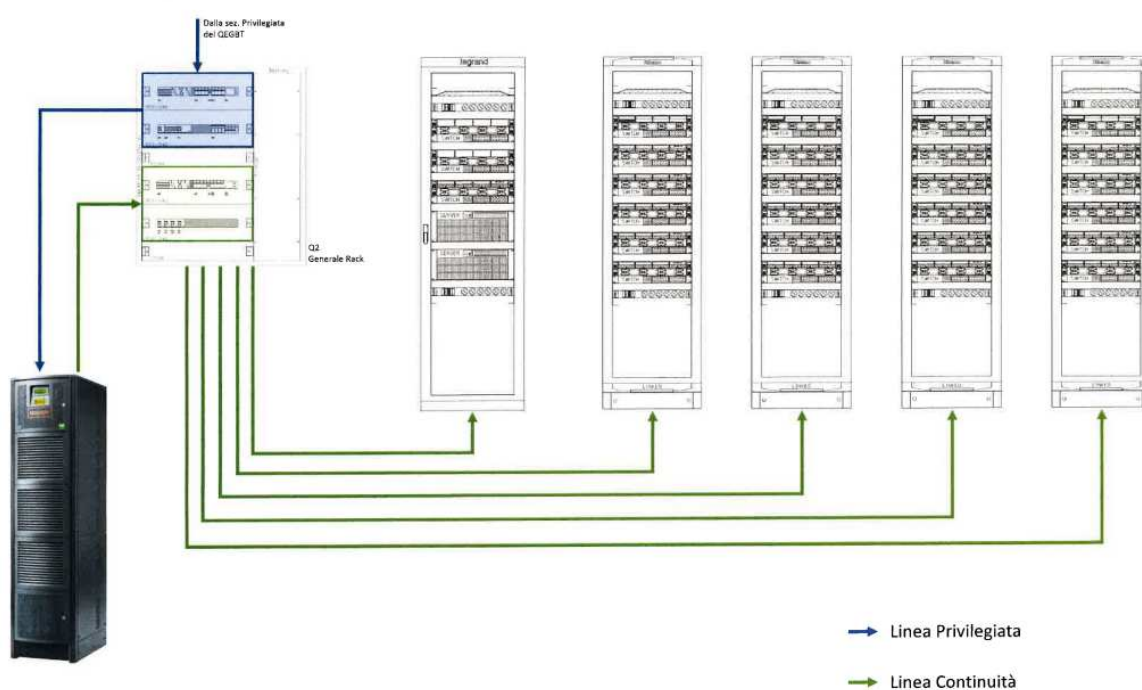
Detta stanza sarà dotata di:

- Porta di accesso REI alla Sala Controllo con apertura con badge e codice.
- Impianto di climatizzazione della Sala Ced adeguato a smaltire il calore prodotto delle macchine fornite.
- Adeguamento impianto elettrico.
- Impianto di segnalazione incendi.

## 2) Sistema di cablaggio strutturato.

Tutti le parti dell'impianto installato dovranno essere certificati e conformi alle normative vigenti per quanto riguarda la sicurezza e le emissioni/compatibilità elettromagnetica, nonché alla normativa "Restriction of Hazardous Substances" (RoHS) in materia di sostanze pericolose delle apparecchiature fornite sono dotati della "Marcatura CE".

La topologia del cablaggio strutturato richiesto è di tipo stellare gerarchico con la realizzazione dei distributori di piano, edificio e di comprensorio. Ogni distributore sarà servito da armadi rack per i dati e per la telefonia VoIP. Lo schema generale del cablaggio previsto è di seguito riportato.



Ogni Postazione di Lavoro (PdL) sarà servita da due prese telematiche, una per la rete telefonica e l'altra per la rete dati.

Le caratteristiche della rete passiva si possono riassumere in:

- Connettività fisica omogenea per tutta la rete cablata;
- Prestazioni adeguate alle esigenze attuali e possibilità di seguire le evoluzioni tecnologiche;
- Semplicità di gestione, manutenzione ed espansione;
- Conformità alle raccomandazioni nazionali ed internazionali in relazione sia al materiale

utilizzato sia delle procedure d'installazione, certificazione e collaudo adottate;

- Supporto di protocolli standard di comunicazione;
- Possibilità di far evolvere le applicazioni supportate senza modificare la struttura portante dell'infrastruttura. Il cablaggio strutturato richiesto si conforma in modo rigoroso alle raccomandazioni fisiche ed elettriche indicate nelle norme internazionali ISO/IEC 11801- 2a edition, EN 50173-1 2a edition, EIA-TIA 568 C. Il sistema di cablaggio viene suddiviso, come prevedono gli standard, in:
  - Cablaggio orizzontale: collegamento di distribuzione orizzontale che partendo dall'armadio a rack sito in un locale tecnico di piano raggiunge in maniera stellare la postazione di lavoro;
  - Cablaggio orizzontale: collegamento di distribuzione che collega i locali tecnici di piano (dorsale di edificio) con un centro stella. Nella figura che segue è rappresentato lo schema generale di un cablaggio orizzontale di distribuzione che interconnette un pannello di permutazione (distributore di piano FD) alla postazione di lavoro (PdL o TO):

La distribuzione orizzontale identifica quella parte di cablaggio realizzata con cavo in rame a 4 coppie che collega i pannelli di permutazione di piano alle postazioni di lavoro utente mediante connettori modulari di tipo RJ45 per il rame.

La distribuzione orizzontale comprende l'allestimento dei locali tecnici di piano con pannelli di permutazione in Cat. 6, bretelle di connessione tra il pannello di permutazione e le porte dello switch di piano, cavi di distribuzione in Cat. 6 di lunghezza massima di 90 mt. con terminazione in placche comprensivi di frutti, le bretelle di connessione tra la placca e le PdL (PC e Telefono VoIP).



Come descritto nella figura precedente la rete di distribuzione orizzontale tra l'armadio di permutazione di piano e le rispettive postazioni di lavoro sarà di tipo strutturato (fonia\dati) con topologia gerarchica stellare ed utilizzerà i seguenti componenti:

- Pannelli di permutazione.
- Cavi di distribuzione orizzontale in Cat. 6.
- Placchette e frutti in Cat. 6.
- Patch cord (bretelle di permutazione lato armadio) e work area cable (bretelle lato postazione di lavoro).

La dorsale verticale sarà realizzata attraverso il centro stella che afferisce ad un armadio da 42U e collegato agli altri piani attraverso collegamento in fibra ottica multimodale.

### **3) Rete LAN – Architettura e apparati.**

#### **a) Il centro stella**

Si definiscono le caratteristiche tecniche del centro stella. Tali caratteristiche sono da intendersi come caratteristiche minime e sono indicative dell'apparato.

Dette caratteristiche non definiscono marca e modello dell'apparato richiesto.

La macchina richiesta deve fornire la possibilità di almeno:

- 12 UP-Link in fibra ottica.
- 12 porte UTP per il collegamento di server.

Le caratteristiche minime richieste sono:

- Adeguamento automatico per cavi diritti o crossover su tutte le porte 10/100/1000;
- Crossbar switching fabric non-blocking fino a 76,8 Gbps che garantisca switching wire-speed intra e inter-moduli con throughput fino a 48 milioni di pps basato su tecnologia ASIC.
- Link Aggregation Control Protocol (LACP) IEEE 802.3ad e trunking: supporto per 36 trunk, ciascuno con 8 collegamenti (porte) per trunk; supporto per trunking su moduli diversi dello chassis.
- IEEE 802.1s Multiple Spanning Tree Protocol: elevata disponibilità dei

collegamenti per gli ambienti VLAN multipli grazie a spanning tree multipli; include i protocolli IEEE 802.1D Spanning Tree e IEEE 802.1w Rapid Spanning Tree.

- Moduli hot-swap: possibilità di aggiunta o sostituzione di moduli e mini-GBIC senza interruzione della rete.
- Alimentazione ridondante: alimentazione ininterrotta e sostituzione di uno dei due alimentatori ridondanti.
- Supporto e tagging VLAN: supporto simultaneo per IEEE 802.1Q (4.096 ID VLAN) e 256 VLAN
- Group VLAN Registration Protocol (GVRP): consente il rilevamento automatico e l'assegnazione dinamica delle VLAN.
- Routing IP di base: routing automatico con le VLAN connesse e con 16 route statiche, inclusa una default route, nelle reti IP.
- Sicurezza delle porte: l'accesso è consentito solo a determinati indirizzi MAC, che possono essere appresi o specificati dall'amministratore.
- Lockout dell'indirizzo MAC: prevenzione del collegamento alla rete di determinati indirizzi MAC configurati.
- Metodi di autenticazione di utenti multipli:
  - IEEE 802.1X: metodo basato su standard del settore per l'autenticazione degli utenti utilizzando il supplicant IEEE 802.1X sul client in combinazione con un server RADIUS.
  - Autenticazione Web: come per l'autenticazione IEEE 802.1X, l'autenticazione Web fornisce un ambiente basato su browser per l'autenticazione di client che non supportano il supplicant IEEE 802.1X.
  - Autenticazione MAC: il client è autenticato con il server RADIUS in base al proprio indirizzo MAC
  - Utenti IEEE 802.1X multipli per porta: autenticazione di un massimo di 8 utenti IEEE 802.1X per porta; impedisce l'intrusione da parte di un utente nell'autenticazione IEEE 802.1X di un altro utente.
- FTP sicuro: trasferimento sicuro dei file da/allo switch (protezione contro download indesiderati dei file o la copia non autorizzata del file di configurazione dello switch).



- TACACS+: gestione semplificata della sicurezza degli switch mediante server di autenticazione delle password.
- Filtro per porte sorgente: consente solo alle porte specificate di comunicare tra di loro.
- Secure Shell (SSHv2): crittografia di tutti i dati trasmessi per accesso sicuro CLI (command line interface) in remoto su reti IP.
- Secure Sockets Layer (SSL): crittografia di tutto il traffico HTTP per un accesso sicuro all'interfaccia di gestione basata su browser nello switch.
- Sicurezza dell'accesso alla gestione degli switch: può richiedere autenticazione RADIUS o TACACS+ per l'accesso alla CLI degli switch.
- Banner personalizzato: visualizza la policy di sicurezza quando gli utenti effettuano l'accesso allo switch.
- Multicast IP (IGMPv3 basato su dati): previene automaticamente il flooding di traffico IP multicast.
- Link Layer Discovery Protocol (LLDP), IEEE 802.1AB: protocollo di rilevamento automatico dei dispositivi, per la mappatura facilitata da parte delle applicazioni di gestione della rete.
- LLDP-MED (Media Endpoint Discovery): estensione standard di LLDP che archivia valori per parametri quali QoS e VLAN per configurare automaticamente dispositivi di rete quali telefoni IP.
- Prioritizzazione del traffico (IEEE 802.1p): classificazione in tempo reale del traffico in 8 livelli di priorità mappati in 4 code.
- Class of Service (CoS): impostazione del tag di priorità IEEE 802.1p basato su indirizzo IP, IP Type of Service (ToS), protocollo L3, port number TCP/UDP, porta sorgente e DiffServ.
- Prioritizzazione layer 4: prioritizzazione basata sul port number TCP/UDP.
- sFlow (RFC 3176): accounting e monitoraggio del traffico wire-speed.
- RMON e XRMON: funzionalità avanzate di monitoraggio e reporting per statistiche, cronologia, allarmi ed eventi.
- Nomi semplici delle porte: assegnazione di nomi descrittivi alle porte.
- Dual flash image: file del sistema operativo primario e secondario indipendenti per il backup durante gli aggiornamenti.

- File di configurazione multipli: possibilità di salvare un file di configurazione su memoria flash.
- Funzionalità di stacking: gestione di un singolo indirizzo IP per lo stack virtuale di 16 switch,
- Il monitoraggio delle porte di ingresso/uscita consente la risoluzione dei problemi di rete.
- Find-Fix-and-Inform: rilevamento e risoluzione automatica dei comuni problemi di rete, con notifica all'amministratore.
- Aggiornamenti software: download gratuiti dal Web.
- Garanzia a vita: finché si dispone del prodotto, sostituzione anticipata entro il giorno lavorativo successivo.

#### **b) Switch di piano**

Le caratteristiche tecniche minime dello switch di piano sono da intendersi come caratteristiche minime e sono indicative dell'apparato. Esse non definiscono assolutamente marca e modello dell'apparato richiesto.

- 48 porte RJ-45 10/100 auto-sensing (IEEE 802.3 Type 10Base-T, IEEE 802.3u Type 100Base-TX), Duplex: half o full; 2 porte dual-personality, porte 10BASE-T/100BASE-TX/1000BASE-T o 1000BASE-X (SFP); 1 porta seriale per console RJ-45.
- Throughput: 10,1 milioni pps.
- Capacità di routing/switching: 13,6 Gbps.
- Dimensioni tabella di routing: 2000 voci.
- Funzionalità di gestione: IMC - Intelligent Management Center; interfaccia a linea di comando; browser Web; gestione fuori banda (RS-232C seriale); SNMP Manager; Telnet; IEEE 802.3 Ethernet MIB.
- Garanzia: a vita, con sostituzione anticipata, giorno lavorativo successivo, supporto telefonico, release software.

#### **c) Access Point WiFi**

In corrispondenza di ciascun armadio di piano dovrà essere installato un Access Point di piano al fine di realizzare una WiFi interna ad uso del personale dipendente abilitato.

#### **d) Il firewall**

Il firewall richiesto è un sistema di sicurezza UTM (Unified Threat Management).

Il sistema fornito dovrà essere completamente funzionante ed integrato nella struttura del Tribunale.

Il nuovo sistema di security è stato progettato per le tre seguenti necessità e modalità specifiche:

1. È assolutamente necessario creare una rete VPN IPSec (certificata e sicura) di d'interconnessione tra il CED, il punto EINET ed il DIFENET.
2. Visto la finalità al comma 1 è assolutamente necessario alzare il livello di sicurezza di ogni singolo ente nella navigazione internet giornaliera. L'introduzione di questa nuovo livello di sicurezza permetterà al singolo ente di essere certo e sicuro della non intrusione di parti esterne all'interno della rete del Tribunale.
3. La possibilità di ogni singola PdL, di definire gli standard di navigazione internet configurando a priori quali categorie di siti attendibili rendere liberi alla navigazione interna e quali categorie inibire.
4. La scansione antivirus e anti malware di tutte le pagine internet visualizzate all'interno dell'ente, onde evitare attacchi esterni tramite le normali azioni di navigazione web.
5. La possibilità di accedere dall'esterno all'ente di riferimento in modalità criptata e sicura VPN SSL tramite connessione internet. La protezione verrà definita da certificati di protezione a 128 bit rilasciati direttamente dall'apparecchiatura firewall.

#### **4) NOTE**

- a) Le opere sono esentate dall'obbligo di accertamento di conformità alle norme urbanistiche ed edilizie in forza all'eccezione di cui all'art. 10 della legge 765/67 in quanto da classificare come opera destinata alla difesa militare.
- b) L'esigenza non richiede l'acquisizione del parere del Comitato Misto Paritetico.
- e) L'area di sedime e i fabbricati sono di proprietà dell'A.D. in quanto ricade in area demaniale, essendo all'interno del comprensorio della caserma di Viale Angelico, ROMA.

- d) L'accesso all'area di cantiere avverrà per la via più breve, da concordare col Comando alla Sede, attraverso l'ingresso principale e in fase di progettazione definitiva.
- e) È stata applicata un'aliquota I.V.A. pari al 22%